

Objekttyp: **TableOfContent**

Zeitschrift: **Collage : Zeitschrift für Raumentwicklung = périodique du développement territorial = periodico di sviluppo territoriale**

Band (Jahr): - **(2019)**

Heft 6

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Sommario / Inhalt / Sommaire

CARTE BLANCHE

- 4 **I marzo, Here lies a piece of my heart** (Alberto Nessi)

TEMA

- 5 **Ti racconto la città** / Ich erzähle dir die Stadt / Je te raconte la ville (Francesco Gilardi, Claudio Ferrata)
- 8 **La città dal punto di vista di uno scrittore, architetto e flâneur** / Die Stadt aus Sicht eines Schriftstellers, Architekten und Flaneurs / La ville vue par un écrivain, architecte et flâneur (Gianni Biondillo)
- 11 **Über den Innen- und den Aussenblick** / Vista dall'interno e dall'esterno / Question de point de vue (Benedikt Loderer)
- 15 **Quand la littérature fait de la théorie** / Quando la letteratura fa teoria / Wenn die Literatur die Theorie formt (Laurent Matthey)
- 17 **Antologia: suggestioni letterarie** / Anthologie: literarische Anregungen / Anthologie: suggestions littéraires (Raffaella Arnaboldi, Matthias Bürgin, Francesco Gilardi, Leta Semadeni)
- 22 **Perdersi in città: suggestioni letterarie** / Sich in der Stadt verlaufen: Literarische Eindrücke / Se perdre dans la ville: suggestions littéraires (Davide Papotti)
- 25 **Walter Benjamin und Asja Lacis, Neapel – Über Porosität** / Walter Benjamin e Asja Lacis, Napoli – Sulla porosità / Walter Benjamin et Asja Lācis sur Naples – Du concept de porosité (Sophie Wolfrum)

FORUM

- 28 **Räume managen statt planen – Wie der Raum das Metier verändert** (Annina Meier)

INFO

- 30 Nachrichten FSU / Informations de la FSU / Informazioni della FSU

VORSCHAU COLLAGE 1/20

«Blick in die Kristallkugel. Raumplanerische Utopien» – Eine Kernkompetenz der Raumplanung ist es, den Blick in die Zukunft zu richten und räumliche Herausforderungen frühzeitig zu erkennen. Mit Utopien tut sich unsere Planergeneration allerdings eher schwer. Im kommenden Heft beleuchten wir das Instrument der Utopie/Dystopie und bitten Autorinnen und Autoren einen Blick ins Jahr 2100 zu werfen.

Editoriale

Narrare il territorio

Perché parlare di letteratura in COLLAGE? La letteratura oltre a essere una parte fondamentale del bagaglio culturale di un popolo e di ognuno di noi, rappresenta una delle forme privilegiate per descrivere e raccontare un luogo. Un romanzo, ad esempio, difficilmente può tralasciare la descrizione di un paesaggio, di un quartiere, di una città o di una regione.

In questo numero, proponiamo una raccolta di contributi di scrittori, poeti, flâneurs, architetti, pianificatori, geografi e ricercatori, grazie ai quali illustriamo come dei testi letterari possono essere percepiti quali ingredienti importanti da aggiungere alla ricetta della pianificazione del territorio. In alcuni casi, come nei documenti di Pier Paolo Pasolini (citati negli articoli di Laurent Matthey e di Claudio Ferrata e Francesco Gilardi), vi sono innumerevoli critiche allo sviluppo urbano in atto nell'Italia del secondo dopoguerra, da cui trarre insegnamenti pertinenti per la pianificazione del territorio. Nel suo articolo, Sophie Wolfrum illustra il concetto di «porosità» di una città, citando Walter Benjamin e Asja Lacis. Davide Papotti ci dice di quanto sia interessante perdersi in città, malgrado si disponga di tutti i mezzi tecnologici perché ciò non accada. Gianni Biondillo ci accompagna a piedi nella sua Milano e lungo la frontiera italo-svizzera, mentre lo *Stadtwanderer* Benedikt Loderer ci accompagna per le vie di Bienna, portando anche un occhio critico alla pianificazione.

Questo numero dispone anche di una parte antologica, in cui proponiamo testi di scrittori del Novecento e contemporanei, e la loro visione di città: talvolta essa è descritta nei minimi dettagli, come nel racconto «La città per stranieri» di Hermann Hesse, oppure le città sono suddivise per categoria, sebbene siano tutte molto simili, come in «Le città invisibili» di Italo Calvino. Una scrittrice e uno scrittore svizzeri, Leta Semadeni e Alberto Nessi, ci narrano, rispettivamente con una poesia e un testo inedito, la loro esperienza della natura e del paesaggio che cambia.

Come la partecipazione attiva della popolazione nella pianificazione favorisce un progetto di territorio di spessore, andando oltre le disposizioni del piano regolatore o del piano direttore allo stesso modo, la componente narrativa può essere vista come fonte di conoscenza della storia e della trasformazione di un luogo da un punto di vista non tecnico, bensì di chi ha l'abilità di saperlo raccontare.